



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

18-20 GIUGNO 2022

### IN PRIMO PIANO:

- [Campionato nazionale pallacanestro Uisp, le finali a Rimini:](#)  
[Campionato nazionale pallacanestro Uisp, le interviste alle arbitre delle finali nazionali; le interviste alle capitane del campionato nazionale femminile; l'intervista a Nicolò, arbitro più giovane delle finali; le interviste a due ragazzi del gruppo accolto in Italia grazie al progetto "Diritti a Canestro" curato ed ideato da UNICEF](#)
- [Campionati nazionali pattinaggio a rotelle Uisp, la premiazione della campionessa. La gallery fotografica](#)
- [Uisp ha partecipato al Pride 2022](#)
- Il Raduno del Solstizio Uisp Nazionale Vela
- I Campionati Nazionali Nuoto Uisp 2022
- [Uisp Biliardo: la sfida tra Destino e Montanari nel Campionato Elite Singolo Finale 2022](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Giornata Mondiale del Rifugiato: [l'UNHCR istituisce una tavola rotonda su integrazione e soluzioni possibili](#). [Il rapporto di Save the Children: "Nascosti in piena vista"](#). [Nuovo record di persone in fuga dalla guerra](#)
- "Cinque per mille a due velocità: metà degli importi va a 100 enti" (su Il Sole 24 Ore)
- [La Federazione internazionale di nuoto dice no alle nuotatrici transgender](#) nelle gare d'élite femminili
- [5 per mille: il testo Ruffa non va in Aula](#), ma la maggioranza non sa cosa fare
- Arrivano i chiarimenti sull'[attestazione del patrimonio negli Enti del Terzo Settore](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Sicilia, attivo il servizio Sport Point](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Roma, prima lezione per bambini con Ilaria Nobili responsabile settore danza Uisp Roma](#)
- [Uisp Sicilia, Ripartiamo dallo sport le rassegne regionali](#)
- [Uisp Giarre, le attività 2021 - 2022](#)
- [Uisp Piemonte, nuovo percorso della Skyrace Orsiera al Colle Mulinas](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

## Toscana Pride 2022: programma, orari e percorso. Nuova ondata di 15mila persone attese

Toscana Pride 2022: l'evento tanto atteso è arrivato. Migliaia di persone previste e un programma molto ricco.

**Toscana Pride 2022:** il tanto atteso evento per manifestare a favore dei diritti *LGBTQIA+* è pronto a partire nella città di Livorno. Un programma molto ricco ma soprattutto tantissime persone attese.

### Toscana Pride 2022: programma

Il **Toscana Pride 2022** partirà **sabato 18 giugno 2022 dalle ore 17 da piazza della Repubblica a Livorno**. Previsto un importante e lungo corteo animato da 9 carri di cui 6 delle associazioni del Comitato: Agedo, Arcigay Livorno, Arcigay Firenze "Altre Sponde" Ireos comunità queer autogestita, Arcigay Arezzo-Chimera Arcobaleno e l'immane trenino delle Famiglie Arcobaleno; e 3 di altre realtà: Sinistra per l'Integrazione e le culture, Pride Park Firenze e Nido d'Amore. Le altre realtà associative che saranno presenti in corteo sono: ALCAT Livorno – club alcologici territoriali, UISP Toscana, CGIL, Comitato Gay Lesbiche Bisessuali Trans + Prato, UAAR Toscana e UDU e Rete studenti medi.

Al termine della manifestazione, **la festa continuerà** sul palco che è installato sulla Terrazza Mascagni con gli interventi delle diverse associazioni, ma anche musica e intermezzi teatrali. Infine, è in programma anche un **after party**, organizzato in uno dei luoghi più suggestivi e iconici di Livorno: **la Fortezza Nuova**. Tra i diversi artisti che prenderanno parte ci sono le drag queen da tutta la Toscana, due cantautori livornesi Erio e Blue Phelix direttamente da X-Factor e ospiti speciali: Immanuel Casto e Romina Falconi. Per partecipare all'ultimo evento, sarà necessario acquistare un biglietto, anche poco prima, cliccando sul seguente [link](#).

### Toscana Pride 2022: orari e percorso

**"Fuori e sempre controvento"** lo slogan della manifestazione dell'orgoglio *LGBTQIA+*. Alle ore 16 è previsto il raduno per poi partire da piazza della Repubblica alle ore 17.

Il **corteo** è stato organizzato per le **strade del centro** della città livornese percorrendo: Viale degli avvalorati (direzione mare), Piazza del Municipio, Via Cogorano, Via Grande (direzione mare), Via Cialdini, Scali Novi Lena, Via d'Alesio, Piazza Orlando e Viale Italia (fino all'incrocio con via Forte dei Cavalleggeri) con arrivo in Terrazza Mascagni.



Uisp Nazionale

16 h · 🌐



UISP Piemonte al #Pride di Torino 🏳️‍🌈



Uisp Nazionale

16 h · 🌐



UISP Regionale Marche ha partecipato al #Pride 🏳️‍🌈



## Il Raduno del Solstizio Uisp Nazionale Vela

 Uisp Nazionale  
16 h · 🌐

Sabato e domenica si è svolto il Raduno del Solstizio Uisp Nazionale Vela Aps: mare, vento, sole per tutti 🚤🚤🚤



**Raduno del solstizio  
18 e 19 giugno  
verso Venezia**

info e iscrizioni  
Marina 3488922134

**VENN  
IND**





Uisp Nazionale

16 h · 🌐

Proseguono a #Riccione2022 i Campionati nazionali Nuoto Uisp 🇮🇹🇮🇹🇮🇹



**UNHCR**  
The UN Refugee Agency

Italia

## UNHCR celebra la Giornata Mondiale del Rifugiato con una tavola rotonda su integrazione e soluzioni possibili per una crisi senza precedenti

Il 20 giugno, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, l'UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, celebra il coraggio, la forza e la resilienza dei milioni di persone costrette a fuggire da conflitti, violenze, violazioni dei diritti umani e persecuzioni, e ribadisce il loro diritto di essere protette e di ricostruire

la propria vita in dignità, chiunque siano e da qualsiasi luogo provengano, sempre.

La protezione non si esaurisce nell'accesso all'asilo, ma si manifesta concretamente attraverso un processo equo di integrazione sociale ed economica nel paese di accoglienza. In questa Giornata Mondiale del Rifugiato, l'UNHCR si unisce a coloro che in Italia si mettono a disposizione per individuare soluzioni durature e sostenibili che permettano ai rifugiati di superare i traumi, mettere a frutto il proprio talento e contribuire al paese che li ha accolti.

“Non esiste protezione reale senza l'accesso effettivo ai diritti, l'integrazione e l'inclusione sociale, ed essi sono compito e responsabilità di tutta la società nel suo complesso”, ha dichiarato Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino. “Solo lavorando insieme – governo, società civile e settore privato – possiamo fare la differenza”.

Si parlerà di protezione e integrazione il 20 giugno durante una tavola rotonda dal titolo *Rifugiati, dall'asilo all'integrazione: partnership e soluzioni innovative per una crisi senza precedenti* al Centro Congressi Palazzo Rospigliosi, a Roma. Rappresentanti delle istituzioni, del terzo settore, del mondo accademico, rifugiati e del settore privato si confronteranno sui temi dell'integrazione e delle opportunità da offrire ai rifugiati in linea con il Global Compact sui Rifugiati.

Nel corso della tavola rotonda, che si potrà seguire anche [in diretta](#), la giornalista Paola Saluzzi modererà un dibattito che vedrà coinvolti: Abdullahi Ahmed (Comune di Torino), Yasmien Abdul Azeem (Le Gelsomine Siriane), Simone Bemporad (Generali), Chiara Cardoletti (UNHCR), Carlo Giovanni Cereti (Sapienza Università di Roma), Fabrizio Curcio (Dipartimento Protezione Civile), Daniela Di Capua (Soka Gakkai), Marco Impagliazzo (Comunità di Sant'Egidio), Alessandro Ramazza (Assolavoro), Filippo Rodriguez (Enel Cuore Onlus), Marina Sereni (Ministero degli Esteri), Alidad Shiri (UNIRE), Marinella Soldi (RAI).

Durante la mattinata, inoltre, avverrà la consegna ufficiale della Maglia Rosa del Giro Donne 2022 dedicata a UNHCR.

FINE

L'agenda della tavola rotonda è disponibile [qui](#).

Per seguire la diretta della tavola rotonda clicca [qui](#).

Il video messaggio di Chiara Cardoletti, Rappresentante dell'UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato è disponibile [qui](#).

**Contatti media:**

- Carlotta Sami, [sami@unhcr.org](mailto:sami@unhcr.org), +39 335 679 4746
- Federico Fossi, [fossi@unhcr.org](mailto:fossi@unhcr.org), +39 349 084 3461
- Barbara Molinario, [molinarb@unhcr.org](mailto:molinarb@unhcr.org), +39 338 546 2932



Rapporti

## L'Europa che respinge i minori migranti

di [Anna Spina](#)

In occasione della Giornata mondiale del rifugiato Save the Children presenta il secondo rapporto “Nascosti in piena vista” per documentare storie di minori soli e di famiglie in arrivo o in transito alla frontiera nord, a Trieste, Ventimiglia e Oulx, per denunciare le disparità di trattamento e chiedere la fine delle violenze lungo le frontiere. [Il video delle testimonianze](#)

C'è la storia di Javed, un ragazzo afghano di 17 anni che **alla frontiera tra Turchia e Bulgaria ha subito trattamenti violenti e umilianti**: "I poliziotti hanno sguinzagliato il cane su di me, questo mi ha tirato e io mi sono messo a urlare perché mi aveva morso due volte il piede [...]. Si radunavano attorno al fuoco a bere vino e ci facevano sdraiare nudi sulla schiena". Il suo lungo racconto dall'Afghanistan all'Italia passa per Pakistan, Iran, Turchia, Bulgaria (sono stati ben 23 i tentativi di superare il confine bulgaro, ovvero l'ingresso nell'Unione Europea), Serbia, Bosnia, Croazia, Slovenia, Italia.

C'è la storia di Naweed, 14 anni, costretto a fuggire dall'Afghanistan: "È difficile arrivare da soli in altri Paesi. Senza padre, senza madre, senza fratello e nessun amico. Ma dobbiamo farlo, perché abbiamo un sogno: vogliamo avere un futuro, vogliamo essere brave persone".

**I loro sono viaggi che durano mesi o anni**, passando da uno Stato all'altro da 'invisibili', attraverso montagne, boschi, lungo i binari e superando confini violenti, macchiati di sangue, dove ragazzi e ragazze soli, a volte poco più che bambini, e famiglie con figli piccoli - in fuga da guerre, conflitti, povertà estrema, alla ricerca di un futuro possibile - conoscono l'orrore delle percosse, dei cani aizzati contro, della morte dei compagni di viaggio, dentro e fuori l'Europa.

Un anno dopo la ricerca effettuata alle zone di confine della frontiera Nord d'Italia - a **Trieste**, per chi arriva nel nostro Paese attraverso la cosiddetta rotta balcanica e in uscita verso la Francia, a **Ventimiglia** in Liguria e a **Oulx** in Piemonte - Save the Children, l'Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro, è tornata a raccogliere testimonianze e a raccontare storie di passaggi e respingimenti di minori soli o con le loro famiglie nel rapporto “[Nascosti in piena vista](#)”, curato anche quest'anno dal giornalista

Daniele Biella è diffuso oggi, a pochi giorni dalla Giornata mondiale del rifugiato, che si celebra il 20 giugno. Per capire cosa è cambiato.

Tante le testimonianze di violenze, respingimenti, umiliazioni subite durante il viaggio, vere e proprie **violazioni dei diritti umani e dei diritti dei minori**, che fanno emergere **un'Europa a due livelli**: in uno scenario mondiale profondamente mutato, l'Europa e i suoi Paesi hanno dimostrato di saper spalancare braccia e porte alla popolazione in fuga dalla guerra in Ucraina, ma al contempo si sono dimostrati brutali e disposti a usare forza ingiustificata contro gente inerme, "colpevole" di non avere documenti validi per l'ingresso, ma bisognosa allo stesso modo di un posto sicuro.

**Sono stati 35 i minorenni stranieri non accompagnati respinti alle frontiere interne o esterne dell'UE nei primi tre mesi del 2022**, che la coalizione di enti non profit europei *Protecting Rights at Borders* ha intercettato nelle sue attività.

Probabilmente la punta di un iceberg, se si pensa che solo ad aprile sono stati segnalati 38 minori non accompagnati in transito a Trieste (oltre a quelli accolti dal sistema istituzionale di protezione) e - sempre ad aprile - 24 sono stati registrati in transito a Ventimiglia e 35 a Oulx. Minorenni "nascosti in piena vista".

**I respingimenti non si presentano all'ingresso in Italia a Trieste e dintorni, ma vengono registrati ancora alle frontiere con la Francia**: il team di ricerca di Save the Children ha raccolto evidenze dirette di trattamento differenziato a seconda dei luoghi di transito. A Claviere un minore non accompagnato ha più probabilità di essere ammesso presentandosi direttamente alla polizia di frontiera francese, a Mentone invece viene segnalata ancora la pratica della polizia di modificare la data di nascita per fare risultare la persona maggiorenne e quindi espellibile tramite il *refus d'entrée*, il foglio di via. In ogni caso, se la frontiera francese rimane comunque permeabile - il numero di tentativi dipende spesso dalla fortuna - rimangono praticamente insuperabili gli accessi dall'Italia a Svizzera e Austria.

**"Il disperato si appiglia a qualunque speranza"** dice Mahmoud, padre giordano-palestinese che il team di ricerca incontra con moglie e cinque figli dopo il terzo respingimento al confine tra Mentone e Ventimiglia. Sono in viaggio da due anni, destinazione Germania. In Croazia hanno superato il *game* - il passaggio tra le frontiere - dopo 20 tentativi. "Nessuno provava compassione per noi (...) sia che fossimo stanchi, affamati o assetati". "La cosa più importante è farmi stare in una casa e mandare i miei figli a scuola, non voglio nient'altro" aggiunge Mariam, sua moglie.

Con questa seconda edizione della ricerca, Save the Children, attraverso i volti e le storie di un'umanità ferita ma non rassegnata, vuole riportare l'attenzione sulle disparità di trattamento e chiedere la fine delle violenze lungo le frontiere.



## Nuovo record di persone in fuga dalle guerre. Unhcr: superata quota 100 milioni

Il numero delle persone costrette a fuggire dalle proprie case è aumentato ogni anno nell'ultimo decennio. "Si tratta di una tendenza che può essere invertita solo compiendo uno sforzo concertato per costruire la pace". Alla fine del 2021 erano 89,3 milioni le persone in fuga, poi la crisi Ucraina e altre emergenze hanno fatto lievitare la cifra. Della Turchia il record di accoglienza dei rifugiati

ROMA - "Il numero delle persone costrette a fuggire dalle proprie case è aumentato ogni anno nell'ultimo decennio ed è ora il più elevato da quando si è cominciato a registrare il dato. Si tratta di una tendenza che può essere invertita solo compiendo uno sforzo rinnovato e concertato per costruire la pace": lo ha dichiarato oggi l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr).

Nel comunicato si legge: "Alla fine del 2021, le persone in fuga da guerre, violenze, persecuzioni e violazioni di diritti umani risultavano essere 89,3 milioni, un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente e ben oltre il doppio rispetto al dato registrato 10 anni fa, secondo il rapporto statistico annuale dell'Unhcr Global Trends".

La nota prosegue: "Da allora, l'invasione russa dell'Ucraina - che ha causato uno degli esodi forzati di più ampia portata e quello in più rapida espansione dalla Seconda Guerra Mondiale - e altre emergenze, dall'Africa all'Afghanistan ad altre aree del mondo, hanno portato la cifra a superare la drammatica soglia dei 100 milioni".

"Ogni anno, nell'ultimo decennio, i numeri sono aumentati - ha dichiarato **l'alto commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, Filippo Grandi** -. Se la comunità internazionale non unirà le forze per far fronte a questa tragedia umana, risolvendo i conflitti in corso e individuando soluzioni durature, questa terribile tendenza continuerà".

Nel comunicato si denuncia: "L'anno scorso è stato particolarmente degno di nota per il numero di conflitti che si sono riacutizzati e di nuovi conflitti che sono esplosi: secondo la Banca Mondiale, **23 Paesi sono stati teatro di guerre di intensità media o alta, per una popolazione totale di 850 milioni di persone**. Contemporaneamente, carenze alimentari, inflazione ed emergenza climatica stanno aggravando la già difficile condizione delle persone, riducendo le capacità di risposta umanitaria proprio in una fase in cui le prospettive di raccogliere fondi, in numerose situazioni, appaiono cupe".

**Nel 2021**, continua la nota, "il numero di rifugiati è cresciuto arrivando a **27,1 milioni**. Il numero di arrivi è aumentato, tra gli altri Paesi, in Uganda, Ciad e Sudan. Alla maggior parte dei rifugiati, ancora una volta, è stata assicurata accoglienza da Paesi confinanti dotati di scarse risorse. Il numero di richiedenti asilo ha raggiunto i 4,6 milioni, un incremento dell'11%".

L'anno scorso "ha fatto inoltre registrare per il quindicesimo anno consecutivo un aumento del numero di persone sfollate all'interno del proprio Paese a causa di conflitti, arrivate a 53,2 milioni. In alcune aree, per esempio in Myanmar, l'aumento è stato causato dall'inasprirsi di violenze o conflitti. Il conflitto nella regione etiope del Tigray e in altre regioni ha innescato la

fuga di milioni di persone all'interno del Paese. Le rivolte scoppiate nel Sahel hanno provocato nuovi esodi interni, in particolare in Burkina Faso e in Ciad".

L'Unhcr afferma che "se gli esodi continuano a svilupparsi sempre più rapidamente e ne aumenta la portata, vediamo che le soluzioni a disposizione delle persone in fuga - quali il ritorno volontario, il reinsediamento o l'integrazione locale - non fanno che diminuire".

L'agenzia dell'Onu evidenzia però che "il rapporto Global Trends offre alcuni barlumi di speranza. **Sebbene le cifre siano modeste** - afferma quindi l'Unhcr -, **il numero di rifugiati e di sfollati interni che hanno fatto ritorno a casa nel 2021 è aumentato, tornando ai livelli pre-Covid-19, facendo registrare un incremento del 71% dei casi di rimpatrio volontario**".

"Mentre registriamo sgomenti il succedersi di nuovi esodi forzati, l'aggravamento di quelli esistenti e la mancanza di soluzioni ad essi, dobbiamo anche riconoscere gli esempi dati da quei Paesi e quelle comunità che lavorano insieme per individuare opportunità a favore delle persone in fuga - ha aggiunto Grandi -. Sta avvenendo in determinate situazioni - per esempio tramite la cooperazione regionale volta a consentire il ritorno degli ivoriani - ma è necessario che queste importanti decisioni siano riproposte o adeguate anche ad altri contesti".

E sebbene si stimi che nel 2021 i casi siano lievemente aumentati, **circa 81.200 apolidi hanno acquisito una cittadinanza o se la sono vista confermare**: il miglior risultato in termini di riduzione dell'apolidia da quando l'Unhcr ha lanciato la campagna #IBelong nel 2014.

Tra i dati chiave del Global Trends 2021 riportati dall'Unhcr, da segnalare che "a maggio 2022, oltre 100 milioni di persone risultano essere in fuga nel mondo a causa di persecuzioni, conflitti, violenze, violazioni di diritti umani o eventi che compromettono gravemente l'ordine pubblico; a fine 2021, la cifra era di 89,3 milioni, di cui: 27,1 milioni di rifugiati: 21,3 milioni di rifugiati sotto il mandato dell'Unhcr; 5,8 milioni di rifugiati palestinesi sotto il mandato dell'Unrwa 53,2 milioni di sfollati interni, 4,6 milioni di richiedenti asilo, 4,4 milioni di venezuelani fuggiti all'estero.

Ancora fra i dati dell'Unhcr: "**La Turchia ha accolto quasi 3,8 milioni di rifugiati, il numero più elevato su scala mondiale**, seguita da Uganda (1,5 milioni), Pakistan (1,5 milioni) e Germania (1,3 milioni). La Colombia ha accolto 1,8 milioni di venezuelani fuggiti all'estero. Il Libano ha accolto il più elevato numero di rifugiati pro capite (uno su 8), seguito da Giordania (uno su 14) e Turchia (uno su 23). In rapporto alle proprie popolazioni nazionali, l'isola di Aruba ha accolto il numero più elevato di venezuelani fuggiti all'estero (uno su 6), seguita da Curaçao (uno in 10). Più dei due terzi (69%) sono fuggiti da soli cinque Paesi: Siria (6,8 milioni), Venezuela (4,6 milioni), Afghanistan (2,7 milioni), Sud Sudan (2,4 milioni) e Myanmar (1,2 milioni)".

**La vicenda ucraina.** Oltre 2,5 milioni di ucraini hanno fatto ritorno nel loro Paese, mentre ammontano a 5 milioni quelli registrati in Europa per la protezione umanitaria temporanea o strumenti di tutela analoghi. A riferirlo è sempre l'Unhcr, che nel suo report riferisce che in totale sono 7,5 milioni le persone che hanno lasciato l'Ucraina dal 24 febbraio scorso, giorno in cui è iniziata l'aggressione militare da parte della Russia. (DIRE)

© Riproduzione riservata



# Cinque per mille a due velocità: metà degli importi va a 100 enti

**Le dichiarazioni 2021.** Beneficiari in crescita del 4,9%, importi assegnati in calo del 2,2% per la pandemia. Alle prime tre organizzazioni il 18% dei fondi. Ma 8.053 realtà non riescono a ottenere neanche un euro

Michela Finizio  
Valentina Melis

Sono sempre di più gli enti non profit che beneficiano del 5 per mille, la quota dell'Irpef che i contribuenti possono destinare al Terzo settore, alla ricerca, allo sport dilettantistico o ai Comuni. Proprio mentre il Parlamento discute una proposta di riforma del contributo presentata dalla Lega, l'agenzia delle Entrate diffonde i dati sulle opzioni indicate da 13,9 milioni di contribuenti nelle dichiarazioni dei redditi 2021: sono 72.548 i beneficiari, in crescita del 4,9% rispetto all'anno precedente. In calo, invece, l'importo complessivo erogato (circa 507 milioni, -2,2%) per effetto della flessione dei redditi 2020, a causa della pandemia.

## A chi tanto, a chi niente

Il trend che fotografa le scelte dei contribuenti nel 2021 non è, però, uguale in tutti i comparti del Terzo settore. Risulta più marcata la contrazione degli importi assegnati ai Comuni (-9,5% su base annua), mentre sono in lieve aumento quelli destinati alle associazioni sportive dilettantistiche (+0,6%) e ai gestori di aree protette (+16,4%) che sono entrati negli elenchi dei beneficiari solo da due anni.

Inoltre, in base alle elaborazioni del Sole 24 Ore del Lunedì, emerge una crescente polarizzazione tra un centinaio di realtà che incassano quasi la metà degli importi assegnati (47,8%) e migliaia di enti ai quali vanno pochi euro, o addirittura nulla. In particolare i primi tre enti beneficiari

**Un progetto di legge punta a estendere i fondi all'assistenza delle Forze armate. Contrario il Forum del Terzo settore**

(Airc, Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro ed Emergency) ricevono il 18% delle risorse assegnate con il cinque per mille, mentre sono 8.053 le realtà iscritte negli elenchi che rimangono a bocca asciutta.

Dal confronto con le opzioni dei contribuenti indicate l'anno precedente (redditi del 2019) emerge un aumento dell'8,6% della base della piramide, dove si posizionano gli enti non profit che incassano dal cinque per mille meno di mille euro.

Aumentano, da 43 a 44 enti beneficiari, anche i "grandi" destinatari, cioè quelli che incassano tra un milione e 15 milioni di euro. Si contraccano, invece, la quota di beneficiari nella fascia tra 100mila e un milione di euro, mentre resta abbastanza stabile quella tra mille e 100mila euro.

Il Terzo settore si è mobilitato, temendo che siano snaturate le finalità del contributo. «Non siamo contro il disegno di legge nel merito», precisa Vanessa Pallacchi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore. «Se lo Stato ritiene necessario potenziare il sostegno a determinate categorie, non deve affidarlo alla scelta dei contribuenti, ma destinare risorse certe ad hoc».

Sulla stessa linea il professor Mario Alberto Battaglia, presidente della Fism, la Fondazione italiana sclerosi multipla. «Dei sette milioni che la nostra fondazione destina ogni anno a progetti di ricerca italiani e internazionali sulla sclerosi multipla - spiega - cinque milioni arrivano dai fondi del cinque per mille. Per noi è un contributo essenziale». Alla ricerca scientifica e sanitaria sono stati destinati per il 2021 oltre 142 milioni di euro dai fondi del cinque per mille.

## I contribuenti più facoltosi

Dall'elaborazione dei dati pubblicati dalle Entrate emergono anche alcune curiosità. A volte basta un solo donatore di spicco per incidere in modo considerevole sul valore medio della quota Irpef attribuita. Le classifiche per importo medio erogato in base alle scelte espresse (si

## LA SEMPLIFICAZIONE

### La scelta verrà dematerializzata

Il decreto Semplificazioni approvato giovedì scorso dal Governo dematerializza la scheda per la scelta di destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille da allegare in caso di 730 presentato tramite sostituto d'imposta. I datori di lavoro che, entro il 15 gennaio di ogni anno, comunicano di voler prestare assistenza fiscale ai propri dipendenti, a partire dalle dichiarazioni dei redditi 2023 dovranno trasmettere in via telematica all'agenzia delle Entrate anche i dati contenuti nelle schede - oggi cartacee - relative alle scelte dei destinatari dei contributi Irpef. A stabilire le modalità sarà un provvedimento del direttore dell'Agenzia, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

veda la grafica a destra) mettono in luce alcuni record sui fondi assegnati che spesso riflettono la "ricchezza" delle dichiarazioni dei redditi dei sottoscrittori. Ad esempio alla Pinacoteca del Lingotto, che raccoglie una selezione di opere provenienti dalla collezione privata di Gianni e Marella Agnelli, vanno solo due opzioni che valgono in media quasi 7.724 euro ciascuna. Si distingue anche l'associazione sportiva di Cremona Atletica Arvedi, presieduta da Giovanni Arvedi, 84 anni, industriale dell'acciaieria che nel 2007 ha acquistato anche la Cremonese, riportandola in serie A oggi dopo 26 anni: riceve cinque scelte da circa 5.030 euro in media ciascuna.

La ricchezza dei cittadini si riflette anche sul cinque per mille destinato ai Comuni. Se si analizza il valore medio assegnato, si scopre che ci sono alcuni contribuenti "di peso" che hanno deciso di premiare la propria amministrazione locale: Pago di Vallo di Lauro, in provincia di Avellino, ottiene con sole cinque firme un contributo medio da 762 euro, rispetto a un valore medio nazionale devoluto ai Comuni che è di 29 euro. Anche Tavullia (Pu), raccoglie 77 scelte con un valore medio di 269 euro.

© EMILIO DI NINO/REUTERS

#### La proposta di riforma

Questi dati accendono il dibattito sullo strumento che oggi - più di altri - finanzia numerose attività di ricerca e progetti di volontariato. Alla Camera, in commissione Bilancio, è in corso l'esame di un disegno di legge d'iniziativa leghista e già approvato al Senato (AC 3157), che propone di includere tra i potenziali beneficiari del cinque per mille dell'Irpef i fondi di assistenza per il personale della Guardia di Finanza, della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, della Polizia penitenziaria, dei corpi dell'Esercito, e di destinarlo anche ad attività a favore dei parenti di coloro che appartenevano a questi corpi e sono morti in servizio. Al momento l'esame del testo è stato rinviato, dopo una pausa decisa il 14 giugno: «È in corso una riflessione», fanno sapere fonti della Lega.



## La Federazione internazionale di nuoto dice no alle nuotatrici transgender nelle gare d'élite femminili

***La Fina ha annunciato che istituirà anche una categoria aperta per i nuotatori la cui identità di genere non coincide con il sesso biologico***

La Federazione internazionale di nuoto (Fina) ha votato contro la possibilità alle atlete transgender di gareggiare nelle competizioni d'élite femminili. Secondo le nuove direttive, per accedervi devono avere completato la transizione di genere entro i **12 anni**, eventualità molto remota dati i tempi tecnici e psicologici che necessita un percorso di questo tipo. La decisione, votata con il **71,5 per cento** da **152** membri della Fina, è stata presa durante il congresso generale straordinario svoltosi ai Mondiali di nuoto, in corso a Budapest. La Fina aveva organizzato un incontro preliminare con un gruppo scientifico, istituito nel **novembre 2021**, composto da medici, soprattutto endocrinologi, e da esperti di legge, di discriminazioni e di sport e ha, infine, istituito una nuova politica di inclusione di genere che entrerà in vigore da domani, **20 giugno**. «Il sesso biologico è un determinante chiave delle prestazioni atletiche», si legge nel documento, e «il divario che si crea in esse è dovuto anche alle differenze di sesso che emergono all'inizio della pubertà», motivo della scelta di mettere come confine i **12 anni**.

**La Fina istituirà una «categoria aperta»**

La Federazione si è posta anche l'obiettivo di definire anche una nuova categoria «aperta» per i nuotatori e le nuotatrici la cui identità di genere non coincide con il sesso biologico e, a tal fine, istituirà un ulteriore gruppo di lavoro che nei prossimi **6 mesi** definirà le modalità di creazione di essa. «Dobbiamo proteggere i diritti dei nostri atleti a competere, ma dobbiamo anche proteggere l'equità competitiva nei nostri eventi, in particolare la categoria femminile alle competizioni Fina», ha dichiarato il presidente della Fina Husain Al-Musallam. «Non voglio che a un atleta venga detto che non può competere ai massimi livelli», ha specificato il presidente durante il congresso straordinario a Budapest. «La creazione di una categoria aperta significherà che tutti avranno l'opportunità di competere a livello d'élite. Questo non è mai stato fatto prima, quindi la Fina dovrà aprire la strada».



## **5 per mille: il testo Rufa non va in Aula, ma la maggioranza non sa cosa fare**

di [Stefano Arduini](#)

La proposta di legge dopo lo stop in commissione sarà congelata per almeno due settimane. Quello che succederà dopo non è dato sapersi. Nella maggioranza ci sono tre posizioni diverse: la Lega favorevole all'azzoppamento del 5 per mille; Italia Viva, Forza Italia e 5 Stelle propensi alla soppressione; nel mezzo il Pd che cerca una mediazione su un emendamento che comunque aprirebbe crepe profonde su una norma utilizzata ogni anno da 16 milioni di contribuenti

La Discussione sulle linee generali della proposta di legge n. 3157 ([ddl Rufa](#): modifiche alla disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111 approvata in un testo unificato dal Senato), inizialmente prevista in Aula alla camera dei deputati a partire da lunedì 20 luglio non avrà luogo. Per lo meno nelle prossime due settimane. Lo stop alla discussione in Commissione successiva alla mobilitazione promossa da Vita e dal mondo del Terzo settore contro una norma che non ha alcuna base di senso e drenerebbe importanti risorse a una norma come il 5 per mille utilizzata ogni anno da oltre 16 milioni di contribuenti italiani, ha

quindi evitato che l'imposcata programmata per settimana prossima. Cosa succederà dopo? Per ora non vi è alcuna certezza.

Il testo del senatore leghista Gianfranco Rufa è infatti già stato approvato a palazzo Madama e avendo la forma della proposta di legge, non scade (come invece accade per i decreti leggi non convertiti). **Senza una emendamento soppressivo quindi sulla testa del Terzo settore e degli enti presenti negli elenchi del 5 per mille rimarrà una affilatissima spada di Damocle. Per certi versi simile a quella dell'Iva sulle non profit, approvata e poi sospesa, ma mai cancellata.**

**Di fronte a questo quadro come si pongono le forze politiche dopo l'improvviso via libera dato dal Senato. Nella maggioranza che sostiene il Governo Draghi le posizioni sono diversificate.**

- La **Lega di Salvini** è naturalmente favorevole alla norma essendosela intestata.
- Sono per la soppressione **Italia Viva**, che con il deputato Mauro Del Barba ha presentato un emendamento in questo senso e **Forza Italia**, come ha confermato il deputato Antonio Palmieri. Si è detto per il colpo di spugna anche il **Movimento 5 Stelle** Steni Di Piazza.
- Il **Pd** ha invece presentato due emendamenti. Nessuno dei due prevede la soppressione. In particolare i democratici puntano su quello che aumenta i fondi di 25 mln chiarendo che quella è la cifra massima che può andare al sostegno dei familiari delle forze dell'ordine. Una soluzione apparentemente salomonica, ma che di fatto costituirebbe un pericolosissimo precedente in grado di minare le fondamenta del 5 per mille. Perché molto più semplicemente non approvare una norma ad hoc per le finalità previste da Rufa con una copertura da 25 milioni?
- Infine **Fratelli d'Italia**. L'opposizione storicamente e culturalmente molto vicina alle Forze dell'Ordine ufficialmente tace e attende alla finestra: la palla è nel campo della maggioranza, spetta a loro scegliere cosa fare, fanno sapere in via informale.



## Arrivano i chiarimenti sull'attestazione del patrimonio negli enti del Terzo settore

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in una nota definisce la documentazione di cui dovrà avvalersi il notaio per il perfezionamento dell'iscrizione al registro unico nazionale

DI CHIARA MEOLI

Con la [nota del 16 giugno 2022](#) il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla **documentazione di cui il notaio si avvale per attestare la sussistenza del patrimonio minimo degli enti già in possesso della personalità giuridica ai fini del perfezionamento della loro iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts).**

Come noto, già con la [circolare n. 9 del 21 aprile 2022](#) il Ministero ha evidenziato la necessità che tale verifica sulla sussistenza del patrimonio minimo non sia “temporalmente distante dal momento della proposizione dell'istanza di iscrizione al Runts, a garanzia dell'attualità delle valutazioni effettuate, ai fini delle quali, inoltre, è necessario che il notaio possa disporre di una documentazione di supporto affidabile”. A tale riguardo, il parametro temporale richiamato nella citata circolare (che peraltro ribadisce il principio secondo cui “l'attestazione circa il positivo superamento della verifica non può che essere demandata al notaio, non potendo procedere l'ufficio del Runts ad una verifica di natura sostanziale”) è stato elaborato richiamando la **massima n. 3 del 27 ottobre 2020, emanata dalla Commissione Terzo settore del Consiglio Notarile di Milano**, che individua in **120 giorni dalla presentazione della domanda il termine temporale di riferimento** e che cita espressamente, quale documentazione di riferimento, “bilancio, situazione patrimoniale, perizia etc.”.

La nota del 16 giugno 2022 trae origine dalla richiesta di alcune associazioni di **assumere come valido – per il solo periodo di primo popolamento del Runts e unicamente con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 – un arco temporale ampliato a 180 giorni antecedenti la presentazione dell'attestazione patrimoniale.**

Sul punto il Ministero del Lavoro ritiene che – unicamente con riferimento agli enti coinvolti nella trasmigrazione, già in possesso della personalità giuridica ex dpr n. 361/2000 che si avvalgano, per l'approvazione dei bilanci, della revisione legale o di un revisore quale componente dell'organo di controllo – **la questione possa essere rimessa alla prudente valutazione del notaio incaricato, che può quindi, anche sulla base delle interlocuzioni con il revisore legale interno o esterno all'ente, procedere alle attestazioni di propria competenza utilizzando la documentazione contabile aggiornata a un termine antecedente superiore ai 120 giorni e comunque non superiore ai 180.**



## **Uisp Sicilia: attivo il servizio SportPoint**

La Sicilia (insieme ad altre 4 regioni Toscana, Lazio, Emilia Romagna e Veneto) è presente con lo sportello fisico SPORTPOINT a Enna nella sede UISP Sicilia in Via Libertà 105. Il professionista incaricato è il dottor Di Marco Carlo. Il progetto SPORT POINT intende rispondere alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo, aggregando, a livello centrale, una serie di servizi accessibili a tutto il comparto sportivo e in grado di promuovere le opportunità dello sport, sensibilizzando e accompagnando i cittadini interessati. Il progetto prevede altresì di attivare momenti formativi e sportelli virtuali nell'ambito dei quali offrire attività di informazione, aggiornamento, formazione e consulenza. Il progetto prevede di erogare servizi in ambito giuridico, fiscale, giuslavoristico, professionale e divulgativo attraverso l'avviamento sul territorio di specifici sportelli. Di

seguito, in allegato il calendario per il mese di Giugno dello sportello fisico. E' possibile prenotare l'appuntamento attraverso l'indirizzo mail: sportpoint.sicilia@uisp.it o chiamando al numero 0935/574211.

Mese di Giugno:

DATA ORARIO

Sabato 4 dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Martedì 7 dalle ore 17:00 alle ore 19:00

Sabato 11 dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Martedì 14 dalle ore 17:00 alle ore 19:00

Sabato 18 dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Martedì 21 dalle ore 17:00 alle ore 19:00

Sabato 25 dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Martedì 28 dalle ore 17:00 alle ore 19:00



## **Lo sport unisce popoli e culture: incontro al Polaresco per la Giornata Mondiale del Rifugiato**

Due anni di pandemia hanno messo alla prova i legami, hanno alimentato il desiderio di stare insieme. Le iniziative promosse nella diocesi di Bergamo in occasione della Giornata Mondiale del rifugiato, che cade il 20 giugno, raccolgono e rilanciano questa esigenza.

La Giornata è stata indetta nel 2001 ed è un'occasione per ricordare le persone costrette a lasciare il proprio Paese a causa della guerra o per motivi politici ed economici. Un tema al quale la guerra in Ucraina ci ha reso più sensibili, sollevando l'onda della solidarietà.

Le iniziative sono state presentate nei giorni scorsi all'abbazia di San Paolo d'Argon, sede di Fileo, progetto della Diocesi di Bergamo, dell'Ufficio per la pastorale dei migranti, di Caritas bergamasca, del Centro missionario diocesano e della Fondazione Adriano Bernareggi e gestito da Fondazione Diakonia onlus.

Il filo conduttore scelto per quest'anno è lo sport grazie a una partnership stretta con "Uisp, sport per tutti".

"Le attività sportive – spiega Elena Sarzilla di Fileo -, creano un'atmosfera informale e allegra e favoriscono l'amicizia e il dialogo tra le diverse comunità".

Lasciate alle spalle le limitazioni dovute alla pandemia, come ha chiarito Mariella Galessi, responsabile dell'area fragilità, housing e migrazioni del Solco Città Aperta, che gestisce i progetti Sai (Sistema di accoglienza e integrazione): "Puntiamo sullo sport, appoggiandoci a una ricorrenza mondiale, perché non possiamo permettere che si spenga l'attenzione sullo stile e le possibilità con le quali possiamo abitare questo nostro tempo. Lo sport ci aiuta a riappropriarci dei luoghi». Sabato 18 al Polaresco dalle 10 alle 18,30 sono previste attività sportive che coinvolgono i rifugiati dei progetti Sai di Bergamo, Bagnatica, Osio, Val Cavallina, Levate che ora accolgono circa 200 adulti, oltre a 30 minori non accompagnati. Ci saranno una serie di punti di

sperimentazione di diverse discipline, gestiti con l'aiuto delle stesse persone che partecipano al Sai.

Le esperienze vissute in questa giornata saranno poi condivise attraverso interviste che saranno realizzate da Quid il 20 giugno in coincidenza con la Giornata Mondiale del Rifugiato e diffuse attraverso canali social. «Le persone coinvolte – chiarisce Laura Cicirata, del Sai Val Cavallina – racconteranno le loro esperienze sportive con particolare attenzione alle attività più diffuse nei Paesi d'origine».

MigranTour, un'altra attività proposta ai partecipanti del Sai il 22 giugno aiuterà migranti e rifugiati a conoscere Bergamo da un punto di vista particolare, come ha sottolineato Federica Mora, referente del Sai di Bagnatica: "Si tratta infatti di visite guidate da persone migranti, che mostrano luoghi della città in cui si intrecciano culture, tradizioni, appartenenze diverse".

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

LA SPEZIA

## La Pizzeria Bacetto è campione Uisp a 7

La doppietta di Lamioni nel finale indirizza la sfida (4-2) a favore dei sarzanesi di Ginesi contro un'indomabile Locanda Alinò

Un meteorite si abbatte sul calcio Uisp a 7 e travolge tutto. Il suo nome è Pizzeria Bacetto Sarzanese, che batte anche nella finalissima – come 2 volte nella stagione regolare – la Locanda Alinò, corazzata dominatrice di molte stagioni, e conquista il titolo di campione provinciale. Sul campo di Nave finisce 4-2, ma non è stato facile per i sarzanesi che, pur sempre davanti, sono stati raggiunti sul pari a pochi minuti della fine, prima di allungare ed esultare grazie alla doppietta di Nicola Lamioni. La partita è abbastanza tirata, dopo dieci minuti, un vero e proprio siluro su punizione di Ponte, porta avanti il team che ha chiuso in vetta la regular season (24 vittorie su 24, con ben 154 gol fatti e solo 31 subiti) e poco dopo avrebbe l'occasione per raddoppiare, ma il portiere avversario Raggi si supera. Stranamente nervoso il capitano dell'Alinò, Novani, che al 24' del primo tempo deve abbandonare il terreno per doppio giallo. Nella ripresa, ristabilita la parità numerica a causa dell'espulsione di Simonini, gli arancioni campioni in carica pareggiano con Del Nero, per poi sfiorare il vantaggio in due occasioni, mentre sul capovolgimento di fronte Lamioni, solo e a porta vuota, non riesce a spingere la palla nel sacco. Passano due minuti dopo è Codacci a colpire il palo con un bel rasoterra, che è il preludio al 2-1, che giunge qualche secondo dopo proprio con lo stesso giocatore. Ormai sembra tutto in discesa, il Bacetto gioca meglio ed è padrone del campo, fino a quando, il mai domo Alinò, non riesce a riprendere l'incontro a 7 minuti dalla fine con una rete di Sbardella. Una vera rivoluzione che fa presagire l'approdo

ai calci di rigore (non sono previsti i tempi supplementari), prima che Lamioni, a conclusione di una bella azione corale, non la metta da due passi alle spalle dell'incolpevole Raggi. Grande esultanza da parte dei sarzanesi che, sulle ali dell'entusiasmo, confezionano il poker, ancora con Lamioni. Una vittoria comunque meritata, anche per quanto mostrato durante l'anno nel campionato della Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra: la fortissima Locanda Alinò è arrivata seconda a 10 punti dalla vetta (perdendo 4 partite e pareggiandone 2, con 139 gol realizzati, ma ben 65 subiti).

PIZZERIA BACETTO SARZANESE: Thomas Saloni, Giulio Ponte, Davide Delfini, Davide Codacci, Alessandro Ferrari, Andrea Pellini, Giacomo Poli, Nicola Lamioni, Omar Mannini, Gabriele Pellini, Lorenzo Giovannelli, Corrado Cei. All. Gianluca Grassi.

LOCANDA ALINÒ: Lorenzo Raggi, Niccolò Furio, Fabio Faconti, Rodriguez Acosta, Claudio Nardi, Manuele Del Nero, Riccardo Novani, Diego Garofano, Tommaso Sbardella, Fabio Lorieri, Azhen Fjolla, Stefano Buccellato, Bruno Bruccini, Michele Alberghini. All. Luca Rufolo.

Arbitri: Massimiliano Ghio e Marco Pasquali.

Marcatori: Ponte (P), Del Nero (L), Codacci (P), Sbardella (L), Lamioni 2 (P).

Note: espulsi Novani (L), Simonini (P), Garofano (L), Fjolla (L).

Marco Magi

---

QUOTIDIANONAZIONALE

---

**LA NAZIONE**

---

**EMPOLI**

## Calcio Uisp regionale

*La Ferruzza sorride ancora, adesso la semifinale. Rigori fatali per il Vitolini che sbaglia tre volte*

Sorride ancora alla Ferruzza l'ennesimo incrocio stagionale contro il Vitolini. Dopo la finale scudetto del campionato Uisp dell'Empolese Valdelsa dello scorso 28 maggio, infatti, i bianconeri fucecchiesi hanno avuto la meglio anche nei quarti di finale della competizione per il titolo regionale. A differenza del match del Castellani di Empoli, vinto per 1-0, stavolta ci sono voluti i calci di rigore per decretare la vincente. Al 'Cecchi' di Limite sull'Arno il match inizia sui binari dell'equilibrio con la prima metà del primo tempo che scivola via senza particolari sussulti.

Poi il team di mister Parentini si vede annullare una rete per fuorigioco a Mattia Morelli e sfiora la traversa con una punizione di Ciambotti. Dopo l'intervallo, invece, è il Vitolini a cestinare una colossale occasione con Barsottini, che cicca malamente da due passi. Si arriva così al 62' quando a sbloccare il risultato è la Ferruzza con Campigli, lesto a risolvere una mischia in area dopo una sponda area di Umberto Botrini sugli sviluppi di un corner. I fucecchiesi sembrano poter gestire il vantaggio, ma quasi allo scadere ecco la beffa: azione manovrata del Vitolini conclusione di prima intenzione dalla lunetta di Leoncini che si infila sotto l'incrocio dei pali alla destra di Cecconi. Si va così ai rigori con il portiere della Ferruzza che neutralizza i primi due penalty di Sabatini e Della Scala, mentre Salvadori spedisce sulla traversa il decisivo tiro dagli undici metri. Adesso la Ferruzza se la dovrà vedere in semifinale contro i senesi del Vico d'Elsa, passati a tavolino per la rinuncia della Stella Rossa.



## **Basket Amatori Uisp: La Balzana Siena è campione d'Italia per la terza volta consecutiva**

Tris degli uomini di coach Alessandro Covili, grazie alla vittoria ottenuta nella finalissima a Rimini contro la Leoniana Monza, per 59 a 55

**Siena nuovamente sul tetto d'Italia alle Finali Nazionali Uisp di Rimini.** La Balzana Siena è Campione d'Italia per la terza volta consecutiva, grazie alla vittoria ottenuta nella finalissima contro la Leoniana Monza, per 59 a 55.

Un'altra grande impresa per gli uomini di coach **Alessandro Covili**, che si erano laureati campioni regionali Uisp piegando in finale **Firenze**.



## **Sette medaglie alle finali UISP per il CSK Busto**

I risultati dei tricolori karate di Guastalla - Supermoto, il Team Undici si fa valere agli Internazionali d'Italia - Football: prima vittoria per i neonati Gorillas under 13

### **KARATE, CAMPIONATO NAZIONALE UISP – 7 medaglie per il CSK**

Oltre 200 i partecipanti provenienti da tutte le regioni ai campionati nazionali di kata (Forme) over 14 che si sono svolti **domenica 5 giugno a Guastalla**.

La prima a scendere sul campo di gara per il **CSK Busto Arsizio** è stata Marta Pozzi, che è riuscita a conquistare un bellissimo **3° posto** tra le cinture gialle arancio cadette e speranze. Nella stessa categoria Sofia Allevi è riuscita ad entrare nella finale a 8 sfiorando il podio. Poco abituata ad arrivare seconda sin da bambina, **Alice Cartabia** (classe 2008) uno dei gioielli del CSK alla sua prima partecipazione ai campionati nazionali ha dominato la categoria cinture marroni esordienti: **1a classificata**, campionessa nazionale.

Nelle **categorie amatori**, over 35 tra le cinture gialle/arancio, **Katia Carol Marcolongo** 1° classificata e campionessa nazionale; stesso risultato tra le cinture verdi/blu per **Cinzia Sola** mentre tra i maschi **Luciano Caputo** si è classificato terzo tra le cinture gialle/arancio.

Sempre nella categoria amatori, un discorso a parte va fatto per **Giancarlo Pirro**. Praticante già negli anni Settanta, dopo aver conseguito il grado di 2° dan ha sospeso la pratica per 25 anni a causa di problemi di lavoro e familiari. Da qualche anno ha ripreso a praticare al CSK. Attualmente 3° dan, si è classificato al **2° posto nella categoria amatori cinture nere**, un risultato di prestigio frutto del lavoro congiunto dei maestri Paolo Busacca e Franco Barone che lo seguono nella sua grande voglia di apprendimento.

La giornata si è chiusa con un bel **3° posto nel kata a squadre giovanili** cinture marroni/nere composta da **Andrea Botti, Luca Maccarrone, e Mattia Saporiti**. Un totale di 7 medaglie, bottino niente male per il primo campionato post pandemia

## **SUPERMOTO – Grandi prestazioni per il Team Undici**

La **stagione sportiva della Supermoto** è ormai entrata nel vivo, e i **piloti del Team Undici** di Gemonio, affiliato UISP, regalano prestazioni eccellenti assistiti dal gruppo dei tecnici supervisionati da **Mauro Berva**.

In pista a Busca (CN), in occasione della terza manifestazione degli **Internazionali d'Italia Supermoto**, il trend di crescita della squadra è continuato in modo perentorio con grande soddisfazione di tutti.

Nella categoria **SJunior**, il team ha schierato ben tre piloti. **Matteo Andreotti** è stato nuovamente affiancato da **Gabriele Monica**, al rientro dopo l'infortunio, con la "new entry" **Daniele Cornolti**. Nelle qualifiche i tre portacolori hanno ottenuto i seguenti crono : "Peo" il quarto, Daniele il sesto e Gabry il settimo. Scattando dalla seconda e terza fila dello schieramento hanno però sfoggiato delle ottime gare. Nella **prima**

**manche** Andreotti e Cornolti si sono classificati terzo e quinto, mentre Monica ha confermato il settimo posto. In gara 2 Daniele è scattato in testa mantenendo il comando fino a metà gara, poi purtroppo è incappato in una scivolata e ha chiuso all'11° posto.

## **FOOTBALL AMERICANO – Gorillas: i piccoli esultano, i grandi volano a Palermo**

Può esultare per il **primo successo in campionato la neonata squadra** di flag football **under 13 dei Gorillas** Varese, associazione sportiva affiliata a Uisp Varese. Elia Liguori, Federico Terraneo, Benjamim Cottone, Eriglen Duka, e Lorenzo Lepore (assente Emily Raffaele) hanno **sconfitto i Seamen Milano per 33-25**.

Grande soddisfazione per **coach Paolo Ambrosetti** coadiuvato da Andrea Giardini, Guido Marabotti, Marco Barbaro e Christian Gaiga. I ragazzi, che stanno crescendo di numero di allenamento in allenamento, continueranno ad allenarsi le prossime settimane in attesa di definire un programma di eventi per l'estate.

Si fa **caldissima intanto la stagione della Prima Squadra**: dopo aver superato le wild card automaticamente per il ritiro dei Mad Bulls Barletta, i Gorillas **affronteranno a Palermo i locali Eagles United** domenica 19 alle 21.30. I siciliani hanno letteralmente cannibalizzato il proprio girone terminando la stagione regolare imbattuti e guadagnandosi presso i bookmakers un posto tra i favoriti per la vittoria finale. I **biancorossi non temono però il lungo viaggio** e daranno tutto per approdare ai quarti di finale.



---

## **Comitato territoriale Uisp annuncia: il Solaria di Senigallia è il “Bagno Sociale” dell'estate 2022**

---

L'attività dello stabilimento si concentra su accoglienza e servizi ai più piccoli e ai più grandi, alle persone con disabilità e alle loro famiglie e alle famiglie a basso reddito, messe maggiormente alla prova dagli effetti economici del rincorrersi delle crisi. «Il miglior contributo che possiamo dare alla nostra società è mettere a disposizione luoghi, strumenti e proposte per “fare rete”»

Un'idea di "Bagno Sociale", con la quale il Comitato territoriale Uisp di Jesi dà una nuova veste alla storica gestione del centro Elioterapico, bagno n° 102 Solaria, a Senigallia: l'attività dello stabilimento, presentata a stampa e pubblico con un brindisi inaugurale giovedì 16 giugno, si concentra su accoglienza e servizi ai più piccoli e ai più grandi, alle persone con disabilità e alle loro famiglie e alle famiglie a basso reddito, messe maggiormente alla prova dagli effetti economici del rincorrersi delle crisi.

«Un'idea – spiega il presidente del Comitato territoriale Uisp di Jesi, Stefano Squadroni - nata dopo aver assistito e partecipato in prima linea a progetti di ripartenza post pandemia. Ciò che pensiamo, alla luce della riforma del terzo settore, è che il miglior contributo che possiamo dare alla nostra società è mettere a disposizione di tutti gli attori coinvolti - Comuni, Ambiti, Associazioni e Cooperative sociali - luoghi, strumenti e proposte progettuali per attuare il concetto del "fare rete". Crediamo che solamente l'impegno comune ci porterà a ritrovare il senso di comunità che l'odierna società aveva smarrito ed è fortemente riemerso dopo la pandemia. Noi ci siamo, abbiamo bisogno di tutti».

Sulle strutture fisiche del Solaria, per adattarle al ruolo di Bagno Sociale, si è intervenuti realizzando passerelle e percorsi per l'accessibilità diffusa in spiaggia, una nuova area giochi per i più giovani, un'area libera all'accesso di cani accompagnatori di persone con disabilità. Il Bagno Sociale Uisp è il frutto e l'ampliamento del progetto "Balneabile" che ha visto nel 2021 il Solaria ospitare e coinvolgere in attività ricreative, ludiche e motorie, minori con disabilità e i loro accompagnatori. «Quest'anno il centro Elioterapico Solaria sarà completamente dedicato a iniziative di inclusione, solidarietà, sostegno ai più fragili, divertimento e socialità -dice Squadroni - abbiamo riservato l'impianto al progetto "Balneabile" e ai suoi fruitori, con proposte di colonia anche pomeridiane e per il fine settimana».

Alcuni numeri: ogni settimana il bagno n° 102 Solaria a Senigallia sarà in grado di ospitare 200 bambini, 80 famiglie a basso reddito, 80 over 60 e 20 famiglie dell'iniziativa "Balneabile". Partner delle iniziative, l'Asp Ambito IX di Jesi e Vallesina, Cogesco, Cooss Marche e il Baskin Senigallia - Società sportiva Senigallia Basket 2020. Un ringraziamento particolare all'Associazione "Il cuore della Vallesina" onlus, per il dono del defibrillatore di cui sarà dotato l'impianto.



## **Stagione 2022/23, aperte iscrizioni a campionati di calcio organizzati da UISP Genova**

Dopo la stagione 2021/22 che ha segnato la piena ripresa delle competizioni dopo la lunga parentesi legata al Covid-19 che aveva frenato le nostre iniziative sportive e, nello specifico, calcistiche, UISP Genova rilancia anche per la stagione 2022/23 aprendo le iscrizioni ai prossimi campionati.

Dalla giornata odierna, per tutte le informazioni relative a costi e domande, vi invitiamo a rivolgervi alla nostra sede centrale di Piazza Campetto 7/5 recandovi di persona oppure contattandoci via telefono al numero 0102541213 o alla mail [calcio.genova@uisp.it](mailto:calcio.genova@uisp.it).

Tutti i tornei e campionati della passata stagione verranno riproposti col consueto format. Primi fra tutti il Campionato del Lavoratore Categoria 1 e il Campionato del Lavoratore Categoria 2, entrambi disputati sui campi a 11 della nostra città. Saranno poi attivati anche campionato a 6, 7 e 8 giocatori a livello Maschile, mentre sarà calendarizzato anche un Campionato a 7 Femminile. Confermato anche lo svolgimento della Coppa Lavoratore UISP.

Sono previste fasi regionali e nazionali per tutti i campionati organizzati da UISP Genova.

NOTA IMPORTANTE: tutte le società partecipanti allo scorso campionato potranno esercitare il diritto di prelazione formalizzando la propria iscrizione entro il 29 luglio 2022.



## Venaria, con Uisp Piemonte due domeniche di sport tra passato e futuro

La residenza sabauda apre il suo giardino barocco alle innumerevoli discipline sportive dell'ente di promozione sportiva

I Giardini della Reggia di Venaria saranno per due domeniche, 19 e 26 giugno 2022 (durante l'orario di apertura della Reggia di Venaria), il ponte immaginario tra lo sport del passato e quello del futuro. La residenza sabauda, Patrimonio mondiale dell'Umanità Unesco, apre il suo magnifico esempio dell'arte del giardino barocco alle innumerevoli discipline sportive della UISP Piemonte. L'antico sarà rappresentato dai giochi con le "armi", la spada medievale e il tiro con l'arco alla targa, per trasferirsi nel Paese del Sol Levante con due arcaiche arti marziali praticate dai samurai: il Jodo e il Kyūdō. Anche la palla ha radici antiche, saranno allestiti campi da gioco dedicati al tennis, alla pallavolo e alla pallapugno leggera. Il viaggio tra lo sport di ieri e oggi proseguirà con le attività che coniugano il benessere del corpo con la mente: tai chi e la ginnastica. Non mancherà neppure lo sport più antico che l'uomo conosca: il camminare. Esperti istruttori accompagneranno lungo l'Allea centrale e il Canale d'Ercole, tutti coloro che vorranno cimentarsi nelle varie tecniche del cammino. Dopo il tuffo nel passato, si torna ai giorni nostri con gli sport dei giovani: parkour, slackline. Il tour si concluderà proiettandosi nel futuro, una coloratissima palestra accoglierà i piccini e le piccine, all'insegna del gioco e del divertimento. A Venaria non c'è il mare, ma lo porta la Uisp con una barca a vela posizionata nella Peschiera della Reggia.



## “Suoni dal mondo e dalla tradizione popolare con la seconda edizione del “Folk music meeting”

*L'esibizione di Lucia De Carvalho ha chiuso la manifestazione che anche quest'anno, fra Santo Stefano e Castelnuovo, ha esplorato voci e sonorità della cultura popolare.*

Si è conclusa con l'energia e la musica meticcia di Lucia De Carvalho la seconda edizione del "Folk music meeting", che dopo piazza della Pace a Santo Stefano è approdato in piazza Querciola a Castelnuovo Magra. Qui, dopo il Trio Maestrale che ha aperto la serata, l'artista di origini angolane, ma cresciuta fra Portogallo e Francia, ha portato sul palco sovrastato dall'affascinante Turris Magna, radici e influenze musicali fra ritmi brasiliani, sonorità funk e vibrazioni intrise di world music, messaggi di uguaglianza e rispetto e tradizioni popolari. Accompagnata dagli ottimi musicisti Edouard Heilbronn, Simon Lannoy, Lilly Nashimento, ha confermato l'intramontabile fiuto per i talenti di Alessio Ambrosi (Armadillo Club) e Paolo Bedini (Baracca & Burattini). Consolidatissimo duo che è andato invece sul velluto nella serata inaugurale con le "stazioni lunari" di Ginevra di Marco e Francesco Magnelli accompagnati da Andrea Salvadori, che a Santo Stefano si sono esibiti dopo Ashti Abdo e "Orientale sicula". Il trio con i due ex Csi ha presentato canzoni tradizionali cantate in più lingue che appartengono al bacino del Mediterraneo, facendo ballare e riflette con temi sociali e civili, prendendosi poi il cuore dei presenti pescando dal repertorio di CCCP e Consorzio con "Amandoti" e una meravigliosa versione di "Del mondo". Due serate che hanno rispecchiato appieno lo spirito di una manifestazione che, con il sostegno di Fondazione Carispezia, Arci, Uisp e comuni, ha già trovato una collocazione precisa e apprezzata nel cartellone estivo della Val di Magra.